

Un presidio a due anni dal referendum sull'acqua pubblica

Pubblicato: Martedì 11 Giugno 2013



Il prossimo 13 giugno 2013 **saranno trascorsi due anni dalla vittoria alla quale hanno dato voce 27 milioni di italiani** che, tramite il referendum, hanno chiaramente espresso la volontà popolare perché il servizio idrico integrato sia gestito da mano pubblica e resti fuori dalle logiche del mercato e del profitto. Due anni dopo i Comitati per l'Acqua Bene Comune devono prendere atto che il voto del 13 giugno 2011 **viene sistematicamente disatteso dalla volontà lobbista e, purtroppo, anche politica a favore degli interessi di pochi**, a scapito di tutti. I comitati sottolineano quindi come in questo lasso di tempo poco sia cambiato:

- Lo scorso anno il Governo nazionale ha trasferito competenza del Ministero dell'Ambiente all'Agenzia per l'Energia Elettrica ed il Gas perché questa sviluppi il nuovo Metodo Tariffario da applicare sui singoli territori. L'AEEG non ha fatto altro che far rientrare dalla finestra quello che gli italiani hanno cacciato dalla porta: ovvero la remunerazione del capitale investito, sotto mentite spoglie, cambiandole semplicemente il nome in "oneri finanziari"
- la Regione Lombardia, con la passata gestione Formigoni, delibera una legge che regola il servizio idrico integrato, nel dicembre 2010, giudicata in parte incostituzionale dalla Corte di Cassazione;
- la provincia di Varese, ora commissariata, ha mosso i primi passi verso la gestione del Servizio Idrico Integrato attraverso un unico gestore, una S.r.l. a totale capitale pubblico ma di fatto, rientrante nel diritto privato.

Il Comitato per l'Acqua Bene Comune della Provincia di Varese invita quindi tutti i cittadini a presenziare al presidio organizzato, in coordinamento regionale con tutti i comitati territoriali della regione Lombardia: **giovedì 13 giugno 2013 dalle 18 alle 20.30 in largo Cairoli a Milano.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

